

«I nostri criteri e quelli della Lega? Il confronto si farà»

«Ogni giorno l'Istituzione scuole e Nidi di infanzia, con tutti i suoi operatori, si impegna per gestire una situazione che presenta notevoli difficoltà, non lo nego, ma nonostante questo il risultato non è allarmante». A pochi giorni dalle proposte del Carroccio per rivedere la formazione delle graduatorie degli asili in città,

Il tema è caldo, in redazione è giunta da poco la lettera di una mamma, Elena Musi, che ha visto inserire la propria piccola di soli 20 mesi al nido Sarzi in una classe con 16 bambini stranieri e 5 italiani, ed è pronta ad affermare che «le classi differenziali, poiché di questo si tratta, non esistono più da molto tempo nella scuola, sono assolutamente penalizzanti per chi si deve inserire». La bambina non la ritirerà, no, è una questione di principio verso la struttura e verso le insegnanti che lavorano con impegno per raggiungere la piena integrazione di tutti, ma «è stato un errore, i tempi ormai non consentono più di correggerlo» dato come risposta da Sergio Spaggiari, direttore dell'Istituzione presieduta dalla Piccinini, non può soddisfare.

«Per prima cosa bisogna rendersi conto che tra la teoria di un modello vincente e le migliori condizioni di equilibrio e integrazione all'interno delle classi, bisogna fare i conti con la realtà — continua la Piccinini — certo situazioni come quella della classe del Sarzi sono molto spiacevoli, ma non si può dire ai genitori 'No guardi suo figlio sta fuori perché di stranieri ce ne sono già troppi'. Bisogna cercare un equilibrio tra la composizione delle classi e la realtà delle liste

raggiungiamo al telefono la presidente dell'Istituzione Sandra Piccinini che risponde «I loro criteri? Dopo un'attenta analisi dico che non sono così rivoluzionari, mentre i nostri non sono così scandalosi. E' necessario un serio confronto a riguardo, non bisogna farne una questione di propaganda politica».

d'attesa, cercando magari un miglioramento nell'anno successivo come è avvenuto l'anno scorso per una sezione della nuova struttura del Malaguzzi».

La storia di Elena Mussini e del Sarzi è solo un esempio delle tante complessità che ogni giorno l'Istituzione si trova a dover affrontare.

«La maggiore differenza tra i nostri e i criteri della Lega sta nella valutazione dei nonni — spiega la presidente — loro considerano solo i nonni invalidi e conviventi, mentre nei nostri criteri sono previste tutte le tipologie. E poi è inutile negarlo, se ci sono o no i nonni fanno la differenza nel loro ruolo educativo. Per quanto riguarda il criterio sul lavoro dei genitori poi, non c'è poi una sostanziale differenza, la Lega considera co.co.co e co.co.pro lavoratori occasionali mentre noi li consideriamo lavoratori autonomi. La realtà è che un argomento molto sensibile come quello delle liste di attesa non può essere a scopo politico per ergersi a difensori dei genitori e lavoratori precari. Siamo tutti in difesa del precariato e ugualmente preoccupati».

Francesca Manini

Il Carroccio chiede
più trasparenza
La Lega
propone
nuove liste

Trasparenza, monitoraggio del servizio e semplicità, queste le linee guida per i criteri di accesso a nidi e asili proposte dal Carroccio. Punto primo le liste devono essere pubbliche e sottoposte a un servizio di «customer satisfaction» con sistematica raccolta di impressioni degli utenti.

Inoltre, per una corretta informazione, i criteri, non eccessivamente prolissi, devono essere indicati nei moduli di iscrizione consegnati alle famiglie che provvederanno poi a compilare le domande in ogni loro parte scrivendo i punteggi non a matita e fornendo documenti completi. Criticati anche alcuni principi che favoriscono l'avanzamento degli stranieri come quello del «nonno all'estero». (f.m.)

Pagina 20



Sul nostro sito internet continua il confronto tra i cittadini

I lettori chiedono più trasparenza

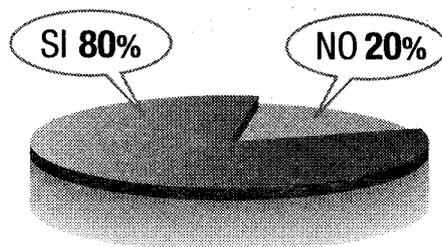
«Trasparenti, facilmente verificabili, che non lascino spazio alla discrezionalità. A differenza di quelli attuali, che lo sono eccessivamente e discriminano anche tra le diverse categorie di cittadini». Questo il giudizio della Lega Nord sui criteri in atto a Reggio per l'ammissione alle scuole dell'infanzia. Per la modifica di questi criteri, la Lega Nord ha presentato una propria proposta già in mano al presidente dell'Istituzione Nidi e Scuole Sandra Piccinini, che ha mostrato disponibilità ed interesse.

Per il momento i nostri lettori hanno accolto le proposte della Lega e sul nostro sito internet www.gazzettadireggio.it hanno espresso, con l'80% delle preferenze, di essere per la pubblicazione dei criteri delle graduatorie agli asili comunali.



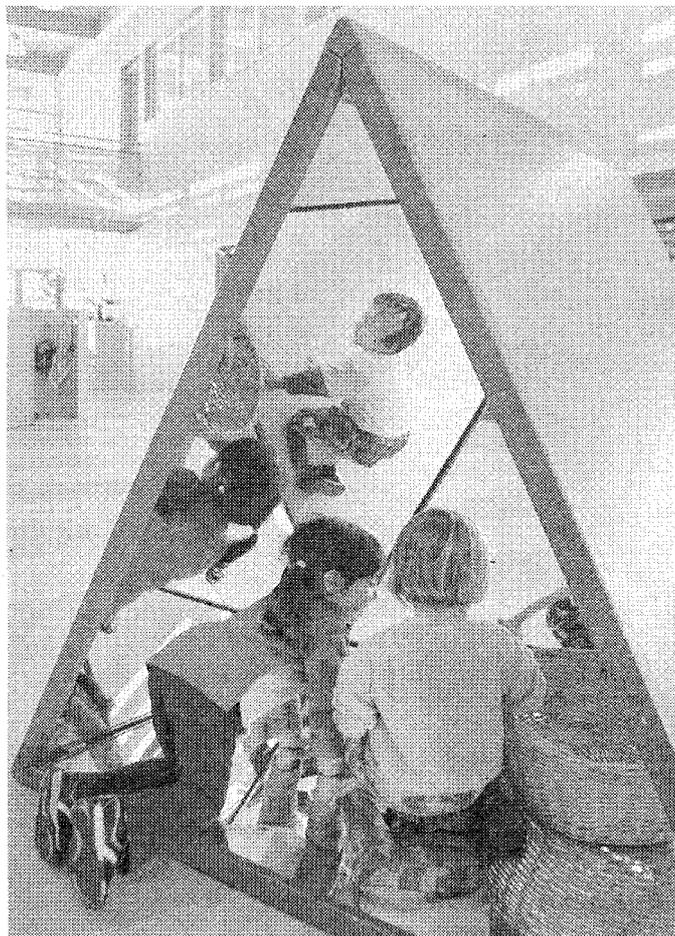
SONDAGGIO SUL WEB

■ **Siete d'accordo sulla pubblicazione delle graduatorie per l'accesso ai nidi e agli asili comunali?**



Votate sul sito www.gazzettadireggio.it

2035140/CDR



I bambini all'asilo e sotto Sandra Piccinini

